

Damasco, se acompagnò con alcuni Spachi et janizari che scampava da Damasco dal Signor turco; et quando fono zonti a Gazara, quel subassi di Gazara li retene, et subito scrisse al Signor turco, el qual subito mandò comandamento che tutti fosseno impalati et apicati; et cussi fo fato. Era in tutto cavalli 40 et janizari 60; apresso dize esser campato da Damasco janizari 500 con li suo capi et andati a la volta di le barete rosse.

A di 19 Zener. L'è venuto uno turco che vien dil paese de Aliduli. Dise come el capitano dil Signor turco, ch'è a quelli confini de le barete rosse, à mandato a domandar soccorso a Bene Suar signor dil paese di Aliduli; et ancor el dito capitano à mandato dal bassà di la Caramania, che anche lui con tutto il suo campo andasse in suo soccorso. Et che uno di da poi questo el vene nova, come questo capitano del Signor turco era stà asaltato da do bande in fra Caramit e Sadagialdran da le zente di la bareta rossa, et avevalo roto e tagliato a pezi assae zente, et che 'l capitano dil Turco era scampato. Da poi avendo visto la bareta rossa aver roto el suo nemico andò a la villa e terra, dove stava el dito capitano dil Turco, che era prima di la bareta rossa, et li hanno brusato et ruinato e tagliato a pezi tutti quelli di la dita villa e terra grandi e pizoli, che non li è restado niente, che adesso tutto quel paese è destruto come loci salvadeci. Da poi che la bareta rossa ave auto questa vittoria, se reduce a li suo' confini, et li stano fermi. Per uno turco venuto da quelle bande, disse che da poi zonto la bareta rossa a li soi confini, el zonze Bene Soar et el bassà di la Caramania con tutte sue zente, et questi duo capitani stanno fermi a quelli confini, et hanno scritto al Signor turco quello seguite, et *etiam* questi do capitani à scritto in Aleppo a quel bassà che ancor lui deba cavalcar con più persone el puol, perchè la bareta rossa è molto grossa. In questo di medemo è venuto lettere da Damasco dal Signor turco, qual scrive a questo signor Cayrbech, che li sia mandato cuori 10 mila, zoè 6000 de bufalo et 4000 de bò; non se intende quello el vol far.

A di 20 Zener. Vene uno turco di la Caramania, che conferma le sopradite nove esser vere, et che 'l zonse el soccorso quando la bareta rossa ave roto et ruinato quel capitano che era a la guardia de li confini di la bareta rossa, et cussi stanno fermi. Et che questi do capitani, zoè Bene Suar et el bassà di la Caramania aspetano el bassà de Alepo con el suo campo. Questo turco dize la bareta rossa esser benissimo in ordine de cavalli et omeni da persone

200 mila et più, et in questo ne sòn da zerca cavalli 20 mila armati con arme discoverte bianche come vanno li homeni d'arme in Italia, et cavalli lizieri assa', pedoni da zerca 30 in 40 mila, schiopetieri da 15 in 20 mila, tutti benissimo in ordine; artellarie grosse con carete, et tutto ben disposto. Questo che à dito queste nove vien dil paese dil Caramania, et à portato lettere al Signor turco, et poi è stà mandato di qui, et è in casa di questo mio amico, essendo stà confidato a dito le sopradite nove.

A di 24 Zener. Vene da Damasco doi capi de janizari de la Porta dil Signor turco, venuti come ambadori con lettere dil Signor turco a Cayrbech, qual è stà confermato ne la sua signoria del Cayro, dove è stà fato feste grande. Questi do capitani, uno ha nome Caragiafor, e l'altro è nominato Chroya. I quali hanno portà comandamento dal Signor turco, che comanda al dito signor Cayrbech che li mandi 400 janizari grezi, zoè zilebi, che subito si partino per Damasco a la Porta con i suoi 4 capi di squadra. Et el ditto signor Cayrbech li daga danari per le spese per strada a 10 a 10 che li fazano fino a Damasco, et che siano contenti. Ancora comanda, che da Damasco è scampato janizari 500, quali disse esser venuto de qui al Cayro, che si veda de trovarli et mandarli a la Porta a Damasco. Et quelli che voleno vegnir de volontà, che li mandano con li suoi capi che li conducano a la Porta, che sarano ben venuti; et quelli che non vorano vegnir di bona volontà, apicateli et tagliateli a pezi, aziò non stagato de li, et simelmente fate de tutti li altri, come spachi et ogni altra sorte che non vorano vegnir, *maxime* quelli che mangiano el suo soldo. Et far zercar con ogni diligentia questi che sono scampati da Damasco per el Cayro et per lo paexe, et quelli trovarano, li deba mandar a Damasco a la Porta, et quelli che non vorano vegnir, fateli quello meritano. Apresso, dito Signor turco scrisse che sia mandato tutti li mamaluchi che se trovano nel Cayro, et a tutti per lo signor Cayrbech li sia dato ducati 100 per cadauno, aziò se possano comprar arme e cavalli; et *etiam* li sia dato per sue spexe ogni zorno aspri 25, et che vegnano de bon animo che li farà bona compagnia. *Etiam*, che non sia fato forza ad alguno, ma tutti quelli che voleno vegnir per bontà, vegni; quelli che non voleno vegnir, lassateli star. Apresso, questi do ambadori dizeno el Signor turco voler far uno grandissimo campo per andar a la volta di la bareta rossa, perchè se dize esser molto grosso, et aver grandissimo campo a li soi confini, et benissimo in ordine, da persone 200 mila et più, et ha artellaria